

DAL CENTRO ESTETICO ALL'OSPEDALE

UN'ESPERIENZA DI VITA NON SOLO DI LAVORO



Angela Noviello

DIRETTORE ITALIA,

FORMATORE E COORDINATORE EUROPA OTI ONCOLOGY ESTHETICS



**Formare professionisti con la P
maiuscola non è solo importante, ma
necessario, a maggior ragione se si
parla di estetica oncologica**

© pixabay.com

Un'esigenza sempre più ricorrente oggi, finalmente portata alla luce anche nel nostro Paese, è quella di formare professionisti/e preparati non solo sul piano teorico.

La *pratica* infatti è fondamentale, affianca e completa la teoria, soprattutto nel campo estetico. Una Professionista con la "P" maiuscola, prima studia e poi applica quanto ha appreso sui libri.

OTI Oncology Esthetics prevede nel suo percorso formativo tre intense giornate, le prime due teoriche e la terza pratica. Durante l'ultima giornata le estetiste dimostrano sempre grande entusiasmo perché possono già mettere in pratica quanto hanno ascoltato e appreso nelle giornate precedenti. La supervisione dei docenti fa sì che la pratica sia totalmente sicura e al tempo stesso stimolante in quanto diventa un vero e proprio momento di confronto. Le allieve imparano a personalizzare ogni trattamento estetico adattandolo alle proprie procedure.

Un'attenzione particolare verso la formazione e la comunicazione che fa sì che le corsiste siano accompagnate dall'iscrizione fino alla fine del corso e anche oltre: una volta conseguita la *Certificazione OTI Oncology Esthetics* rilasciata dagli Stati Uniti, da dove nasce l'estetica oncologica, dal CDI (Centro Diagnostico Italiano) e da ANDOS (l'Associazione Nazionale delle Donne Operate al Seno) possono intraprendere *il tirocinio* nell'Ospedale che fa parte del network OTI più vicino a casa. Saranno inoltre affiancate da un referente già operativo sul campo che potrà fornire loro tutti i dettagli, le modalità di esecuzione dei trattamenti.

Le Professioniste Certificate OTI Oncology Esthetics sono presenti in più di 40 strutture ospedaliere, localizzate capillarmente su tutto il territorio italiano, operano all'interno degli ospedali per portare sollievo e sorrisi alle persone in cura per una patologia oncologica e con amore e dedizione collaborano come in una grande famiglia.

Una famiglia in continua espansione, premiata dall'intraprendenza delle Professioniste OTI e dall'apertura mentale di medici, oncologi e personale sanitario che ha favorito la nascita di Associazioni benefiche all'interno degli Ospedali stessi (in alcuni casi, ove presenti le Breast Unit,

addirittura obbligatorie) per regalare momenti di leggerezza grazie all'estetica oncologica.

Progetti innovativi sono nati in questi anni, amplificati e resi noti anche grazie ai nuovi strumenti digitali che, con i loro pro e i loro contro, hanno sicuramente il vantaggio di creare una rete di Professioniste certificate OTI *sempre in contatto* tra loro, sempre attive ed entusiaste pronte a collaborare su vari fronti.

I numerosi progetti che si sono sviluppati "sul campo" nascono dall'esigenza di perseguire un *approccio globale alla malattia* e di umanizzare le cure, rendendo l'Ospedale un ambiente più accogliente.

Per "umanizzazione" si intende quel processo in cui il malato è posto al centro della cura, superando la concezione della semplice malattia, per arrivare ad un'assistenza orientata alla *persona* considerata nella sua *interezza* fisica, sociale e psicologica.

Durante i *laboratori di estetica oncologica* vengono dati consigli pratici per attenuare e migliorare gli effetti delle terapie, le persone in cura per una patologia oncologica vengono informate sull'uso corretto dei cosmetici e sui relativi ingredienti. Si lascia inoltre spazio a laboratori di benessere e svago attraverso *trattamenti personalizzati*: si gioca con foulard, parrucche e make-up in un ambiente rassicurante.

La malattia oncologica rappresenta per la persona che la vive e per i suoi familiari un'esperienza globale che incide su tutti gli aspetti dell'esistenza. In questa circostanza il corpo, con i suoi inevitabili cambiamenti, riveste un ruolo da protagonista. Le ricerche sulla relazione tra immagine corporea e cancro evidenziano come compromissioni della prima si ripercuotano negativamente sull'adattamento psicosociale, sulla sessualità e sull'autostima della persona coinvolta.

Forti di tali consapevolezze, i *laboratori di estetica oncologica portati avanti dalle Professioniste OTI Oncology Esthetics* all'interno degli Ospedali, si pongono l'obiettivo di donare benessere fisico, psicologico e una risposta positiva al percorso di cura.